



CIRCOLO DIDATTICO STATALE “DON BOSCO”

Via L. Pirandello, 70 – 92024 Canicattì (AG) - Tel 0922/851177 - 832131 Fax 0922/830791

Cod. Mecc. AGEE01100C – C.F. 82002190849

agee01100c@istruzione.it - agee01100c@pec.istruzione.it

www.scuoladonbosco.gov.it

Prot. n° 4052

Canicattì, 22/09/2016

Al Collegio dei Docenti
Alla Funzione Strumentale POF
Al Consiglio di Circolo

OGGETTO: ATTO D’INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L’AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d’ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa (d’ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d’istituto;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e (*solo per le scuole secondarie di secondo grado*) degli studenti;

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d’indirizzo

Per la revisione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione - Periodo 2016-2019

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano che farà riferimento alla promozione delle seguenti finalità educative:
 - la formazione dell’uomo e del cittadino, attraverso la promozione di autostima e relazionalità;

- l'educazione alla convivenza civile
- la formazione culturale;
- l'orientamento scolastico
- le finalità specifiche relative alla continuità educativa, all'integrazione degli alunni diversamente abili, agli alunni in difficoltà di apprendimento, agli alunni stranieri e ai rapporti con le famiglie.

Il percorso didattico deve garantire a tutti gli alunni, indipendentemente dalle condizioni sociali, culturali ed economiche e dalle potenzialità individuali, il successo formativo attraverso l'acquisizione delle competenze, così come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

L'offerta formativa triennale si prefiggerà i seguenti obiettivi:

- Sviluppare e potenziare le competenze nella lingua italiana;
- Sviluppare e potenziare l'apprendimento delle lingue straniere, anche mediante l'utilizzo delle CLIL;
- Sviluppare e potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Sviluppare le competenze digitali, con l'uso delle TIC nella didattica
- Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva
- Potenziare le abilità artistiche, musicali ed espressive;
- Personalizzare i curricoli, sia per gli alunni in difficoltà, sia per valorizzare le potenzialità, le attitudini e la valorizzazione delle eccellenze;
- Potenziare le attività a favore dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con BES;
- Sviluppare comportamenti volti ad uno stile di vita sano, con particolare riguardo all'alimentazione e allo sport
- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- Promuovere visite guidate per l'accrescimento culturale e la crescita personale di vita;
- Promuovere forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, protocolli d'intesa, progetti;
- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Aggiornare il personale scolastico sulla base della rilevazione dei bisogni formativi e di quanto programmato nel Piano di Miglioramento;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- Migliorare le infrastrutture materiali e le attrezzature della scuola con la graduale creazione di aule alternative e laboratori mobili.

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati nel RAV, il PTOF del triennio 2016/2019, dovrà consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove perché venga favorito il successo scolastico di tutti gli alunni e venga garantito il loro benessere psicologico e fisico mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione alla legalità.

La Progettazione Curricolare, nel rispetto della normativa in vigore e delle innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015, vede il curricolo verticale articolarsi e declinarsi nei tre ordini di scuola come da

Indicazioni nazionali 2012. Esso sarà organizzato per aree, la programmazione sarà effettuata per classi parallele prevedendo prove di verifica standardizzate e forme di flessibilità organizzativa e didattica.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA

Gli obiettivi prioritari da perseguire dovranno essere i seguenti:

- Efficienza, efficacia, economicità, trasparenza
- Flessibilità e coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno con la propria funzione;
- Coerenza tra progetto educativo e spese;
- Reperimento di finanziamenti esterni e collaborazioni con Enti e Associazioni per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- Garanzia di un efficace servizio all'utenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalle altre Funzioni Strumentali e dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio dei docenti, per essere portata all'esame del collegio stesso.

Il Dirigente Scolastico
Giuseppa Cartella

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, co.2, del D. Lgs. n. 39/93